

## **Riunione Rotary Club Messina - 17/9/2019**

### **Valutazione dei cambiamenti nella popolazione femminile**

Con il benvenuto del prefetto Enrico Scisca e l'introduzione della vice presidente Chiara Basile che, in via eccezionale, ha presentato la riunione, sono riprese le attività del Rotary Club Messina, che ha dedicato la serata di martedì 17 settembre al tema "Valutazione dei cambiamenti nella popolazione femminile".

«Un argomento molto interessante, affrontato dal nostro Arcangelo Cordopatri, che si è sempre distinto per le sue caratteristiche professionali e rotariane», ha affermato la vice presidente Basile, presentando il relatore e socio che, nel club-service, ha ricoperto tanti ruoli, tra cui presidente nel 2009/2010, ma si è distinto anche in tante attività distrettuali e come assistente di vari Governatori.

Quello illustrato da Cordopatri è stato un viaggio nella storia italiana e femminile: dagli anni '40, quando le donne erano il perno della famiglia e seguivano l'educazione dei figli, agli anni '60 quando si comincia a pensare anche ad altre attività esterne alla casa; quindi lo sviluppo, i cambiamenti sociali, fino alla nuova donna manager, in grado di gestire diversamente la famiglia e, allo stesso tempo, dedicarsi alla carriera lavorativa.

Una situazione che, però, varia da nazione a nazione, da quelle più evolute a quelle in cui le donne sono ancorate al passato. L'ingresso nel mondo del lavoro è stato un fattore determinante nel cambiamento, perché la donna ha dovuto bilanciare carriera e famiglia o scegliere se privilegiare un aspetto o l'altro. Dubbi e condizione che hanno avuto ripercussioni anche sui figli: un'indagine svolta su 156 ginecologi - ha continuato Cordopatri - ha mostrato che c'è molta disinformazione nelle donne lavoratrici, che pensano di poter rinviare il momento procreativo. E così, secondo i dati Istat, nel 2017 sono aumentate le gravidanze in donne tra i 35 e i 39 anni, mentre dieci anni fa l'età era inferiore. Si è assistito così a una denatalità e, infatti, nel 2017 ci sono stati 464 mila bambini iscritti all'anagrafe contro i 473 mila nel 2016.

Un calo che si registra anche nel numero medio di figli, da 1,46 per donna nel 2010 a 1,34 attuali e ancora meno, 1,26, per le italiane, mentre aumenta il numero delle donne senza figli. Differenze sostanziali anche per l'età media del parto: 27,5 anni nel 1980 contro i 31,8 attuali. A risentirne è anche il concetto di famiglia, con i matrimoni in calo preferendo, invece, il rito civile o la convivenza, mentre sono aumentati i divorzi, con il picco toccato nel 2011, quando su 100 coppie si sono separate in 43,4 e 26,7 hanno divorziato. La società, quindi, si è trasformata e i ruoli nella famiglia sono meno delineati e netti. «Serve agire a livello politico per incentivare nascite e famiglia. Si è creata una situazione catastrofica negli ultimi dieci anni - ha dichiarato Cordopatri -. Siamo nell'era del vuoto, perché è venuto a mancare il baricentro e alcuni ruoli, come il maestro o i valori delle fedi religiosa o della politica, si sono sbriciolati e persi. È un sistema che allontana alcune figure che erano determinanti per la crescita e adesso siamo nella società delle regole estetiche».

Dall'altro lato, però, il benessere fisico e sociale ha avuto un risvolto positivo sulla longevità ed è aumentata l'aspettativa di vita delle donne che, in Giappone, è superiore agli 84 anni, uno in meno per la Svizzera e 82 per la Spagna. Un incremento che porta a un invecchiamento generale, perché dal 2009 sono diminuite le nascite e nel 2018 sono state 18 mila in meno rispetto al 2017, toccando così il nuovo minimo storico per l'Italia: «La politica deve creare le condizioni che incoraggino le famiglie ad avere più figli o nel 2050 la situazione sarà più critica», ha concluso il relatore, prima dell'interessante dibattito tra i soci che hanno analizzato ulteriori aspetti e contrapposizioni tra genere maschile e femminile, create soprattutto dai mancati cambiamenti di pensiero e culturali, che non hanno seguito la nuova società.

Davide Billa